

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE CALABRIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA
(istituita con D.P.G.R. Calabria 8 febbraio 1995 n° 170)

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
N. 1171 DEL 24 OTT 2013

OGGETTO: Nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1 commi 7 e 8 della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e del Responsabile per la Trasparenza ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

L'anno 2013, il giorno _____ del mese di _____ nella sede legale dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza, il Direttore Generale Avv. Paolo Maria Gangemi, nominato con D.P.G.R. n. 64 del 22 luglio 2011, ha adottato la seguente deliberazione in merito all'argomento indicato in oggetto.

U.O.C. Gestione Risorse Umane

Il Dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Umane propone l'adozione del presente atto del quale ha accertato la regolarità tecnico-amministrativa.

Il Responsabile del Procedimento

 Sig.ra.....





Direttore dell'Ufficio
AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

U.O.C. Gestione Risorse Umane

Dr. Il Direttore.....

Dott. Vincenzo Scotti

U.O.C. Gestione Economico-Finanziaria

Si attesta che l'importo previsto per l'anno 2013 pari ad euro _____ sarà registrato sul conto N° _____ del Bilancio Economico 2013.

Il Responsabile del Procedimento

.....

Il Direttore dell'Ufficio

Dr.

Il Direttore del Dipartimento Amministrativo

Esprime parere favorevole all'adozione del presente atto.



Il Direttore
Ing. Amedeo De Marco

Richiamata la Legge n. 190 del 06.11.2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", finalizzata all'introduzione ed alla conseguente attuazione di efficaci strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e, più in generale, dell'illegalità all'interno della pubblica amministrazione.

Richiamato, in particolare, l'articolo 1 che, al comma 7, individua, tra i soggetti coinvolti nell'attuazione delle disposizioni in tema di anticorruzione, il Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione Pubblica, nominato dall'organo di indirizzo politico.

Visto il sopra citato l'art. 1 comma 7 che, nel prevedere la nomina del Responsabile testualmente recita: "*l'organo di indirizzo individua, di norma, tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione*".

Vista la Circolare n. 1/2013, emanata in data 25 gennaio 2013 dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, finalizzata a fornire le prime indicazioni in ordine alla individuazione, alla designazione ed ai requisiti del Responsabile della prevenzione della corruzione, nonché alla natura e caratteristiche dell'incarico, compreso il raccordo tra il medesimo e gli altri organi/organismi e figure presenti nell'amministrazione.

Atteso che le competenze del Responsabile della prevenzione della corruzione, individuate e disciplinate dalla legge 190 sono riconducibili, nella sostanza, alle seguenti:

- elaborazione della proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione da adottare da parte dell'organo di indirizzo politico;
- verifica in ordine all'efficace attuazione ed alla sua idoneità, proponendo le opportune modifiche in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- definizione delle procedure più appropriate per la selezione e la formazione, in collaborazione con i dirigenti competenti, dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- attuazione dei criteri definiti nel Piano volti ad assicurare, d'intesa con il dirigente competente e compatibilmente con le risorse, a disposizione e le professionalità presenti in azienda, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (C.I.V.I.T.) in data 11 settembre 2013;

Evidenziato il ruolo attivo dei dirigenti - così come disciplinato dall'art. 16 del D.Lgs n. 165/2001 - in materia di anticorruzione e di affiancamento del Responsabile della prevenzione della corruzione sia con riguardo ai poteri

propositivi e di controllo sia in riferimento all'attribuzione di obblighi di collaborazione, di monitoraggio e di azione diretta nei confronti dei propri collaboratori;

Rilevata la necessità di procedere all'individuazione del Responsabile della Prevenzione della corruzione, tenuto conto dei criteri e dei requisiti soggettivi indicati dalla Circolare n. 1/2013 sopra richiamata, fra i Dirigenti Amministrativi di ruolo, titolari di direzione di struttura complessa, cui può essere ricondotta la posizione di "prima fascia" citata all'art. 1 comma 7 della legge in parola;

Visto l'art. 43, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", il quale prevede che il Responsabile per la prevenzione della corruzione svolga, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza;

Atteso che le competenze e le responsabilità del Responsabile per la Trasparenza, individuate e disciplinate dal D.Lgs. n. 33/2013, sono riconducibili, nella sostanza, alle seguenti:

- controllo sugli adempimenti degli obblighi di pubblicazione con conseguente segnalazione all'Organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (ad oggi nucleo di valutazione delle prestazioni), all'Autorità Nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio procedimenti disciplinari dei casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, documento che costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione; controllo in ordine alla regolare attuazione dell'istituto dell'accesso civico;

Ritenuto, pertanto, opportuno individuare un unico Dirigente quale Responsabile della Prevenzione della corruzione nonché per la Trasparenza all'interno dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza, in possesso dei requisiti e della professionalità richiesti per la copertura di tali incarichi;

Atteso che i proponenti il presente atto non si trovano in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, prevista dalla normativa vigente in materia;

Ritenuto che il presente atto non è soggetto a controllo preventivo di legittimità ai sensi della L.R. n. 11 /2004;

IL DIRETTORE GENERALE

Su conforme proposta del Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente Struttura, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto, che ha designato quale Responsabile del Procedimento la Sig.ra

Anna Manfredi, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 241/1990; tecnica del presente atto;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, limitatamente alle rispettive competenze;

DELIBERA

per tutto quanto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e confermato,

- **di nominare** quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questa Azienda, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190, e quale Responsabile per la Trasparenza, ai sensi dell'art. 43 comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, la dr.ssa. Adelaide Marsico, Dirigente Amministrativo di ruolo, titolare di incarico di direzione di struttura complessa -in possesso dei requisiti e della professionalità richiesti per la copertura di tali incarichi;
- **di precisare** che il suddetto Responsabile è tenuto all'espletamento dei compiti, con le conseguenti responsabilità, disposti in materia di anticorruzione e di trasparenza, rispettivamente dalla legge n. 190/2012 e dal D.Lgs. n. 33/2013, tenuto conto anche delle indicazioni che la Regione vorrà fornire;
- **di dare atto** che:
 - l'incarico di Responsabile della Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza si configura quale incarico aggiuntivo a quello attualmente ricoperto dalla Dott.ssa Adelaide Marsico, non necessitando pertanto di alcuna modifica o integrazione;
 - la durata della nomina decorre dalla data di adozione del presente provvedimento, con mantenimento del trattamento giuridico ed economico in essere;
 - sulla base di quanto previsto dalla circolare della Funzione Pubblica, n. 1/2013, tenuto conto dei rilevanti compiti e della consistente responsabilità che il medesimo incarico comporta dovrà essere prevista una remunerazione, a seguito di valutazione positiva dell'attività, nell'ambito delle norme legislative contrattuali vigenti, attraverso il riconoscimento dei risultati conseguiti mediante la retribuzione di risultato;
- **di rinviare** a successive determinazioni, anche alla luce delle indicazioni che la Regione vorrà fornire:
 - ogni risoluzione atta ad assicurare - come previsto dalla circolare in argomento - al Responsabile suddetto un adeguato supporto, mediante assegnazione di appropriate risorse nei limiti delle disponibilità di bilancio;

di stabilire che, con successivo atto verrà individuato un gruppo di lavoro strutturato, identificando ruoli, profili e professionalità necessari, fermo restando che tutte strutture aziendali devono assicurare il loro apporto collaborativo al Responsabile de qua;

- di dare mandato al Responsabile della Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza di adottare tutte le più opportune azioni di divulgazione e aggiornamenti necessarie nei confronti dei soggetti destinatari dell'applicazione della normativa in oggetto e di elaborare la proposta di Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
- di dare, altresì, mandato al Responsabile del sito aziendale per la pubblicazione del presente provvedimento su detto sito;
- di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, stante la necessità di dare esecuzione alle disposizioni vigenti;
- di inviare copia della presente delibera all'interessato, al Responsabile del Sito Aziendale, per i conseguenti provvedimenti di competenza;
- di comunicare l'avvenuta nomina al Dipartimento Tutela della Salute;
- di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.lgs n. 502/1992 e s.m.i.;
- di dare atto, altresì, che il presente provvedimento non è soggetto a controllo preventivo di legittimità ai sensi della L.R. n. 11 /2004;



Il Direttore Amministrativo
Dott. Marco Aloise



Il Direttore Sanitario f.f.
Dr. Fortunato Morabito



Il Direttore Generale
Avv. Paolo Maria Gangemi



SI ATTESTA

Che la presente deliberazione, in copia:

- è stata affissa all'albo pretorio di questa Azienda in data 25 OTT. 2013 e vi rimarrà per quindici giorni;
- è stata trasmessa al Collegio Sindacale in data 25 OTT. 2013;
- è costituita da n. _____ fogli intercalari _____ e n. fogli allegati _____

Cosenza, li

25 OTT. 2013

Il Direttore dell'Ufficio Affari Generali
Dott. Giancarlo Carci

SI ATTESTA

- Che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge Regionale 22 gennaio 1996, n. 2.
- Che la presente deliberazione, soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata trasmessa alla Regione Calabria, con nota prot. n. _____ del _____, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 1, della legge regionale n. 11 del 19 marzo 2004.

Cosenza, li

25 OTT. 2013



Per copia conforme all'originale

Cosenza,

25 OTT. 2013

IL DIRETTORE
U.O.C. AFFARI GENERALI
Dott. Giancarlo Carci

Il Direttore dell'Ufficio Affari Generali
Dott. Giancarlo Carci

SI ATTESTA

- è divenuta esecutiva in data _____ per decorrenza del termine di cui all'art 13, comma 2, della legge regionale 19 marzo 2004, n. 11.
- è stata approvata dalla Regione Calabria con provvedimento n. _____ del _____
- è stata annullata dalla Regione Calabria con provvedimento n. _____ del _____

Cosenza, li

Il Direttore dell'Ufficio Affari Generali
Dott. Giancarlo Carci